

Lunedì 5 Ottobre 2026

MESSAGGERO DEL LUNEDÌ

19

Udine

Una famiglia un'impresa

Nonino, arte della distillazione con un'impronta femminile

L'azienda, giunta alla sesta generazione, è stata fondata nel lontano 1897. Dagli anni Settanta il successo, grazie alle intuizioni di Giannola e Benito. Il brand tra le realtà premiate giovedì in Confindustria dal Messaggero Veneto

MAURIZIO CESCON

Lastoria

Non basterebbe un libro per raccontare un'avventura imprenditoriale d'eccezione, che nel 2027 taglierà il traguardo dei 130 anni, come quella dei distillatori Nonino. Saldissime radici in Friuli, cinque generazioni di imprenditori, un'importantissima e costante presenza femminile, sguardo proiettato verso il mondo e più di mezzo secolo di successi, nel nome della grappa. Una bevanda che in passato era considerata parente povera rispetto ai grandi classici internazionali come whisky, rum, vodka, tequila oppure distillati come cognac, brandy e calvados, ma che grazie ai Nonino ha scalato posizioni su posizioni nella speciale classifica di gradimento dei consumatori italiani e stranieri. Il fondatore di questa azienda familiare (la sesta generazione già in attività è quasi tutta al femminile) si chiama Orazio Nonino, che nel 1897 stabilisce ai Ronchi di Percoto la sede della propria distilleria, esistita fino ad allora solamente sotto forma di alambicco itinerante, montato su ruote. La prima svolta arriva nel 1928, negli anni a cavallo tra le due guerre mondiali, quando Antonio, figlio di Luigi e nipote del capostipite Orazio, sposa Silvia Milocco, che diventerà da lì a pochi anni la prima grappaia d'Italia. Nel 1933 Antonio Nonino in conformità a un Regio decreto che obbliga l'imbottigliamento e il confezionamento della grappa in bottiglie con regolare etichetta e sigillo di Stato, crea l'etichetta riprodotte il "Fogolar friulan", grande camlino, sempre acceso, centro dell'antica casa friulana attorno al quale la famiglia si raccoglieva per lavorare, chiacchiere e bere un buon "bussul" di grappa. Lo stesso Antonio Nonino,



In alto Giannola Nonino con figlie, nipoti e pronipote, qui sopra gli alambicchi e le bottiglie

17,5
MILIONI DI EURO
Il fatturato dell'impresa nell'esercizio 2025

3
LE SORELLE ALLA GUIDA
Antonella, Cristina ed Elisabetta oggi al vertice aziendale

L'8 OTTOBRE ALLE 17
L'evento con Nomisma Il sito per iscriversi

L'appuntamento è per giovedì 8 ottobre alle 17 alla Torre di Santa Maria a Udine con l'evento "Una famiglia un'impresa", pensato per valorizzare il ruolo delle aziende che passano di generazione in generazione. L'iniziativa, dedicata dal gruppo Nem, che pubblica il Messaggero Veneto, alle imprese del territorio, è patrocinata da Confindustria Udine e dall'Aidaf. Iscriviti sul sito www.eventinem.it

grazie a un'antica conoscenza custodita da generazioni, avvia la produzione di liquori. Crea Amaro Carnia, un infuso di erbe delle montagne friulane, usando la grappa da lui distillata come base alcolica. Nel 1940, anno in cui l'Italia entra nella Seconda guerra mondiale, Silvia Nonino, cuoca d'eccezione, rimane vedova e diventa la prima donna a capo di una distilleria. La sua grande conoscenza delle botaniche la porta a creare "Aperitivo bianco Nonino", bevanda per il piacere del palato e dell'animo. È la prima volta che in distilleria si sperimenta il tocco femminile nell'arte liquoristica e della distillazione. Silvia sarà la capostipite di una lunga serie di donne Nonino distillatrici. Nel 1962 Benito, classe 1934, figlio di Antonio e Silvia, sposa Giannola Buillon. È il sodalizio, familiare prima che imprenditoriale,

che fa decollare il brand. Ha inizio la ricerca e la lotta appassionata per portare la grappa da cenerentola ad acquavite nobile. Dal loro matrimonio nasceranno tre figlie, Cristina, Antonella ed Elisabetta, che oggi guidano l'azienda, con Giannola presidente. Il primo dicembre 1973 a Percoto comincia la nuova era della grappa. Benito e Giannola, nel rispetto della tradizione, rivoluzionano il sistema di produrre e presentare la grappa e creano il Monovigneto Nonino, distillando separatamente le vinacce dell'uva Piccolit. Nel 1974 è la volta del Monovigneto Ribolla e le sperimentazioni, lancio di bevande di successo, come l'"Amaro Nonino" e il "Botanical Drink", tanto impegno nel sociale e nella cultura. «Nel 2025 la nostra distilleria», racconta Antonella Nonino, amministratrice delegata al presidio strategico delle attività di marketing e comunicazione istituzionale, nonché al presidio e allo sviluppo dei mercati Europa e resto del mondo e Borgo Nonino, «ha avuto un fatturato di 17,5 milioni di euro, con una quota di mercato export pari al 59% e vendite in 86 Paesi nel mondo, dall'Europa, agli Stati Uniti fino all'Oriente. Sul podio dei principali clienti extra Italia ci sono: Germania, Austria, Svizzera in particolare per la grappa e il Nord America per l'Amaro dove abbiamo consolidato la presenza, ma anche Spagna, Olanda e Belgio. Il marchio friulano è persino a Cuba, la patria del rum, e in Africa». A coadiuvare la famiglia di imprenditrici - oltre ad Antonella al vertice ci sono Cristina, ad con delega al presidio strategico della distillazione e della qualità dei prodotti, nonché al presidio e allo sviluppo dei mercati Italia e Svizzera ed Elisabetta, Ceo con delega al presidio e allo sviluppo dei mercati Nord America, Russia e Giappone che sono state insignite anche del premio "Guido Carli" - sono presenti in azienda 40 dipendenti di cui donne per oltre il 68%, ai quali si aggiungono 15-18 lavoratori stagionali per la distillazione con metodo tradizionale della grappa da vinacce fresche, in concomitanza alla vendemmia. A Borgo Nonino vi sono cinque distillerie sotto lo stesso tetto, ognuna composta da 12 alambicchi discontinui a vapore in rame per ogni membro della famiglia, più uno per ogni nipote, in segno di continuità. Infine sono sette le cantine di invecchiamento di proprietà, sotto sigillo dell'Agenzia delle dogane e dei Monopoli, e due in costruzione, con un totale di 2734 barriques.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le tre sorelle Nonino

Raid russi a Kiev anche durante la visita di Merz

Visita a sorpresa del cancelliere tedesco Friedrich Merz a Kiev, proprio mentre la capitale è sotto tiro costante dei droni russi: colpito nuovamente il ponte nord sul Dnipro. Bagnoli a pagina 4

ermarsi

Uli Venezia Giulia possibile lo stop»

ALL'INTERNO

Famiglie e imprese Nonino, l'arte della distillazione con un'impronta femminile

Cescon a pagina 19



Udine Addio a Mareschi notaio vicino alla comunità

Delle Case a pagina 18

Alpini in città Festa per i 30 anni delle penne nere di Udine sud

Dalmasso a pagina 13

ni a farci visita...

Sanfina - via C. Battisti 105 Tel. 0432-741177

servizio - via Tolomeo 137 Tel. 0432-970054

VE GLI ALTRI NON VANNO



SPORT BUSINESS FORUM
Gemona del Friuli (UD)
23-24 ottobre 2026



Espresso business, sport e programmi



A family, a business

Nonino, the art of distillation with a feminine touch

The company, now in its sixth generation, was founded back in 1897

Success since the 1970s, thanks to the intuitions of Giannola and Benito

The brand among the companies that will be awarded on Thursday at Confindustria by Messaggero Veneto

Maurizio Cescon

The story

A book would not be enough to tell the story of an exceptional entrepreneurial adventure, which will reach its 130th anniversary in 2027, as that of the Nonino distillers. Firmly rooted in Friuli, five generations of entrepreneurs, a very important and constant female presence, a gaze projected towards the world and more than half a century of successes, in the name of grappa. A drink that in the past was considered a poor relation compared to the great international classics such as whisky, rum, vodka, tequila or spirits such as cognac, brandy and calvados, but which thanks to the Noninos has climbed positions after positions in the special ranking of satisfaction among Italian and foreign consumers.

The founder of this family business (the sixth generation, almost entirely female, has already started to work) is Orazio Nonino, who in 1897, in Ronchi di Percoto, established his distillery, which until then had existed only as a mobile still, assembled on wheels. The first turning point came in 1928, in the years between the two world wars, when Antonio, Luigi's son and grandson of the founder Orazio, married Silvia Milocco, who within a few years would become the first grappa maker in Italy. In 1933, Antonio Nonino, in compliance with a royal decree requiring the bottling and packaging of grappa in bottles with regular labels and State seal, created the label reproducing the "Fogolar furlan [*Friulian fireplace*]", a large, always-lit fireplace, which was the centerpiece of the ancient Friulian house, around which the family gathered to work, chat, and drink a good "bussul [*little glass*]" of grappa. Antonio Nonino himself, thanks to an ancient knowledge handed down through generations, began to produce liqueurs. He created Amaro Carnia, an infusion of herbs from the Friulian mountains, using the grappa he distilled as its alcoholic base. In 1940, the year Italy entered World War II, Silvia Nonino, an excellent cook, was widowed and became the first woman to head a distillery. Her extensive knowledge of botanicals led her to create the "Aperitivo Bianco Nonino," a drink to please the palate and the soul. It was the first time a distillery experienced the feminine touch in the art of liqueur making and distilling. Silvia would be the forerunner of a long line of Nonino female distillers.

In 1962, Benito, born in 1934, son of Antonio and Silvia, married Giannola Bulfoni: it was this partnership, more family than entrepreneurial, that made the brand take off. The research and passionate struggle to transform grappa from a Cinderella to a noble distillate began. From their marriage three daughters were born: Cristina, Antonella, and Elisabetta, who today lead the

company, with Giannola as president. On December 1, 1973, a new era for grappa began in Percoto. Benito and Giannola, respecting tradition, revolutionized the method of producing and presenting grappa and created the Monovitigno Nonino, distilling the pomace of Picolit grapes separately. In 1974, it was the turn of the Monovitigno Ribolla, and the experiments made by the Noninos made an impact and were immediately appreciated.

In November 1975, another milestone was reached. Researching the ancient native Friulian vine varieties to distill their pomace, the Noninos discovered that the most representative, Schioppettino, Pignolo, and Tazzelenghe, were threatened with extinction, as their cultivation was prohibited. Ribolla Gialla also joined these varieties. With the aim of encouraging, awarding, and obtaining official recognition for these ancient native vine varieties by national and EU bodies, and thus preserving the biodiversity of the territory, they established the Nonino Risit d'Aur Prize (Gold Vine-shoot) to award the winemaker who had planted the best vines of one or more of these vine varieties, and a scholarship, to be awarded annually for the best technical and historical study on these vine varieties. The Prize, which has celebrated its half-century, has preceded six Nobel Prize winners over time, the latest of whom was physicist Giorgio Parisi.

The company's rise accelerated in the 1980s, with Cristina, Antonella, and Elisabetta joining the company. The awards for products multiplied (in 2019, the Wine Star Award celebrated Nonino as the world's distillery of the year), as medals and honors did. In 1998, Giannola was appointed Cavaliere del Lavoro (Knight of Labor) by Oscar Luigi Scalfaro, at that time the President of the Republic. The 2000s saw a progressive rise in experimentation, the launch of successful beverages such as "Amaro Nonino" and the "BotanicalDrink", as well as a strong commitment to social and cultural initiatives. "In 2025," says Antonella Nonino, chief executive officer in charge of the strategic oversight of marketing and corporate communications, as well as for the management and development of the European and global markets, and Borgo Nonino, "our distillery had a turnover of €17.5 million, with an export market share of 59% and sales in 86 countries worldwide, from Europe to the United States to the Far East. On the podium of our main customers outside Italy there are Germany, Austria, and Switzerland, especially for grappa, and North America for Amaro, where we have consolidated our presence, as well as Spain, the Netherlands, and Belgium. The Friulian brand is present even in Cuba, the home of rum, and in Africa."

To assist the family of entrepreneurs - in addition to Antonella, at the top there are Cristina, CEO with responsibility for the strategic management of distillation and product quality, as well as for the management and development of the Italian and Swiss markets, and Elisabetta, CEO with responsibility for the management and development of the North American, Russian, and Japanese markets, who were also awarded the "Guido Carli" prize - the company employs 40 people, over 68% of whom are women, in addition to 15-18 seasonal workers for the traditional distillation of grappa from fresh pomace, coinciding with the grape harvest.

At Borgo Nonino, there are five distilleries under one roof, each consisting of 12 copper batch steam stills, one for each member of the family, plus one for each grandchild, as a sign of continuity. Finally, there are seven estate-owned aging cellars, under seal by the Customs and Monopoly Agency, and two under construction, housing a total of 2734 barriques.

17.5 MILLIONS OF EUROS

The company's turnover in the 2025 financial year

3 THE SISTERS AT THE HELM

Antonella, Cristina, and Elisabetta at the company's top management today

OCTOBER 8, AT 5 PM

The event with Nomisma

The site to register

The event, "A Family, a Business" is scheduled for Thursday, October 8, at 5:00 PM at the Torre di Santa Maria in Udine. The event, dedicated by the Nem group, which publishes the Messaggero Veneto, to the companies of the territory, is patronized by Confindustria Udine and Aidaf.

Registration is available at www.eventinem.it.

Photo captions

- At the top Giannola Nonino with her daughters, grandchildren, and great-granddaughter, here above the stills and bottles
- The three Nonino sisters